

SEDGE

Nr. 35 - settembre 2019



Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.pescamosca-ticino.ch

"Il futuro è nelle nostre mani" foto di Christopher Molina

SEDGE

**Organo ufficiale del Club
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),
2 numeri all'anno**

Direttore editoriale:

Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

Presidente:

Mauro Guidali
Via Murinell 11
6864 Arzo
Mobile: 079 413 77 54
mauro.guidali@ti.ch

Vicepresidente:

Alex Palme
Mobile: 079 233 05 53
aletxp@hotmail.ch

Segretario:

Luca Valli
Mobile: 079 686 71 13
info@pescamosca-ticino.ch

Responsabile corso di lancio:

Paolo Rezzonico
Tel.: 079 293 52 15
rpilluminazione@sunrise.ch

**Responsabile corso di
costruzione:**

Cristian Ottonetti
Tel.: 078 932 10 02
cottonetti@hotmail.com

Sede sociale:

Grotto Ponte Vecchio
San Burtulume 4
6528 Camorino
Tel.: 091 857 26 25

INDICE

- Pag. 3: **"CLICK DELL'ANNO"**
Concorso di fotografia
- Pag. 4: **CORSO DI COSTRUZIONE
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 5: **CORSO DI LANCIO
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 6: **A PESCA DI ...
INFORMAZIONI**
di Danilo Foresti, Ufficio della
caccia e della pesca,
Dipartimento del territorio
- Pag. 10: **VERBALE ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA**
di Luca Valli
- Pag. 16: **FOTOGRAFARE LA
CATTURA - FACCIAMO
IL PUNTO**
di Matteo Roncoroni
- Pag. 20: **VIAGGIO NELLE TERRE
DI MEZZO**
di Giuseppe Coluccia
- Pag. 27: **RED TAG**
di Christian Ottonetti

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI
INSERZIONISTI E TUTTI COLORO
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO
DANNO LA POSSIBILITÀ DI
STAMPARE IL NOSTRO
BOLLETTINO SOCIALE ED
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI
AD ONORARLI CON GLI ACQUISTI**

**Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il:
12 settembre, 10 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre 2019,
9 gennaio, 14 febbraio e 12 marzo 2020 al
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO.**



FOTOGRAFIA

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

"CLICK DELL'ANNO" 2019

INERENTE LA PESCA A MOSCA

Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo:
aletxp@hotmail.com
5. Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2019.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 12 dicembre.**
8. Ogni via legale è esclusa.
9. Se il numero di partecipanti non raggiunge il minimo di 25, le foto verranno messe a concorso l'anno successivo e quest'anno non ci sarà nessuna premiazione (Come deciso dall'Assemblea 2018).



CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:
17 e 24 ottobre,
14, 21 e 28 novembre 2019
dalle ore 20.00 alle 22.00
presso la nostra sede al
Ristorante Ponte Vecchio
Via Bartulumee 4, Camorino

Il corso vi insegnerà la tecnica di costruzione delle principali mosche

secche e ninfe, utilizzando materiali classici, quali collo di gallo, cul de canard e materiali sintetici. Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso. Chi dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla. Il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70.-

Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 50.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 40.-

Gli interessati potranno iscriversi telefonando o scrivendo al signor Cristian Ottonetti.

Tel.: 078 932 10 02

Mail: cottonetti@hotmail.com



MATASCI
VINI E DISTILLATI DAL 1921

Via Verbano 6 | CH - 6598 Tenero
Tel. : 091 735 60 11 | Fax : 091 735 60 19
info@matasci-vini.ch | www.matasci-vini.ch



CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Dopo la positiva esperienza degli ultimi anni, anche per il 2020 organizziamo il corso di lancio per principianti al Mercato Coperto di Giubiasco.

Il corso si svolgerà in 5 sessioni e sarà diretto da istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio con la coda di topo.

Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

PROGRAMMA

1. SESSIONE

Giovedì 09 gennaio 2020,
dalle ore 20.00 alle 22.00,
al Grotto Ponte Vecchio in via San Bartulumeo 4 a Camorino.
Teoria su canne, code, finali, nodi e lancio.

2. - 4. SESSIONE (3 serate)

Sempre di Giovedì in date da definire,
dalle ore 19.30 alle 22.00,
al Mercato Coperto di Giubiasco.
Teoria, dimostrazione e soprattutto esercizi di lancio.

5. SESSIONE

Un Sabato mattina sul fiume Moesa in data da definire.
Esercizi pratici di lancio.

Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 150.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 100,-.

Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-.

Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Gli interessati possono iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Paolo Rezzonico.

Tel.: 079 293 52 15

E-mail: rpilluminazone@sunrise.ch

IMPORTANTE

I soci del nostro Club potranno, a partire dalle ore 22.00, DOPO il corso di lancio per principianti, provare le proprie canne e code, quale allenamento invernale, o semplicemente per trovarsi e discutere del più e del meno.

Paolo, Simone e Piero daranno inoltre, a chi lo desiderasse, delucidazioni su lanci particolari come l'angolato, l'angolato rallentato, i curvi, il sottovetta, il sovrapposto, il ribaltato, il tagliato, ecc. e tutti quelli eseguiti di rovescio.

Il ritrovo non è da considerarsi quale corso di lancio o dimostrazione di lancio, ma unicamente un momento per trovarsi tra amici con le canne in mano.



A PESCA DI...INFORMAZIONI

*di Danilo Foresti, Ufficio della
caccia e della pesca,
Dipartimento del territorio*

Le osservazioni naturalistiche raccolte sul campo rappresentano una merce molto preziosa per coloro che sono chiamati a prendere decisioni in determinati ambiti. Nell'era della rivoluzione informatica e digitale, le possibilità di interrogare la popolazione in modo semplice e mirato sono aumentate esponenzialmente: le raccolte d'informazione che solo pochi anni fa sembravano impossibili, oggi possono venire condotte, informatizzate e analizzate in modo rapido ed economico. Il termine "citizen science" è stato coniato proprio in questi anni e racchiude lo spirito di questa rivoluzione, offrendo validi complementi ai rilevamenti ad hoc condotti dagli enti preposti alla gestione. In un certo senso, la statistica di pesca rappresenta una forma particolare di "citizen science", volta a raccogliere in modo univoco la voce delle migliaia di pescatori del nostro Cantone.

Il ben noto libretto dalla copertina colorata, che accompagna ogni pescatore nella sua attività sui fiumi, laghi e laghetti del nostro Cantone ha già compiuto 23 anni e continua a svolgere egregiamente il suo compito primario: raccogliere le risultanze della pesca dilettan-

tistica. Per quanto triviale possa sembrare, l'introduzione della statistica ufficiale per dilettanti (così come la sua corretta compilazione) rappresenta uno dei pilastri sui quali si basa la gestione piscicola delle nostre acque, istruendo in modo oggettivo tecnici e pescatori e permettendo di confermare o smentire – dati alla mano – le varie impressioni che riguardano le tendenze osservate sul campo. Ad esempio, grazie alla statistica si è potuto quantificare il crollo di catture nel fiume Ticino del triennio 2007-2009 (-57%). Per contro, il numero complessivo di catture nei laghi alpini al di sopra dei 1'200 metri si attesta generalmente al di sopra delle 17'000 unità e non mostra tendenze al ribasso; inoltre, nel solo 2015 le catture dilettantistiche di pesce persico nel Ceresio hanno superato le 10 tonnellate. L'introduzione di una statistica digitale, che permetta ai pescatori più tecnologici di iscrivere le proprie catture in una comoda applicazione (App) per smartphone, non è che la logica conseguenza dei tempi in cui viviamo ed è già in fase di studio in seno al Cantone.

Sempre restando nel mondo della pesca, colgo l'occasione per segnalare che il FIBER – l'Ufficio svizzero di consulenza per la pesca – si appresta a lanciare la propria App per il censimento dei fregolatoi di trota nei corsi d'acqua. Da diversi anni, ormai, l'Ufficio della caccia e della pesca si adopera con FIBER e



alcune Società di pesca locale nel proporre i corsi autunnali di cartografia del fregolo, con l'auspicio di ottenere informazioni fresche e capillari sull'attività riproduttiva delle trote in Ticino. Malgrado la partecipazione alle giornate formative, nel corso dell'inverno 2018-19 solamente due team di pescatori hanno inviato le proprie osservazioni a FIBER, per un totale di otto tratte fluviali in tutto il Cantone. È doveroso sottolineare che le informazioni raccolte da FIBER vengono utilizzate anche dall'Ufficio, quando è chiamato a valutare lo stato di un determinato corso d'acqua: ciò non avviene solamente nell'esame del successo di pesca e ripopolamenti, ma anche per valutare l'efficacia di una rinaturazione appena conclusa, dedurre la presenza di pesci riproduttori, quantificare la rimonta delle trote lacustri dal lago sottostante, rilevare l'inizio della stagione riproduttiva, calcolare il danno arrecato da un inquinamento o da uno spurgo, e molto altro ancora. La speranza di FIBER e dell'Ufficio è che l'arrivo di questa nuova App possa risvegliare l'interesse dei pescatori ticinesi, dando loro la facoltà di segnalare agevolmente le freghe osservate durante una semplice passeggiata in riva al fiume. Per tutti coloro che preferiscono ancora far capo ai consueti carta e penna, possono già trovare le istruzioni e i risultati delle scorse stagioni sul sito www.fischereiberatung.ch (disponibile anche in italiano), sotto la

scheda "Periodo di fregola".



App FIBER per la cartografia dei fregolatoi di trota



Fregolatoio di trota

Oltre al rilevamento dell'attività di frega delle trote, anche i censimenti dell'avifauna beneficiano delle possibilità offerte dall'era digitale. Da tempo gli ornitologi si sono dotati di un sistema informatico in grado di semplificare la raccolta e la trasmissione delle osservazioni di uccelli. Ogni operatore sul campo



può trasmettere le proprie osservazioni seduti al computer (www.ornitho.ch), oppure ancor più comodamente mediante App per smartphone. Le più gettonate sono NaturaList e Ornitho, completamente gratuite e molto intuitive, che permettono non solo agli ornitologi, ma anche a tutti i pescatori, di trasmettere le proprie osservazioni. I pescatori hanno in genere delle buone conoscenze faunistiche, anche sugli uccelli: tutti conoscono airone cenerino, cormorano, smergo maggiore, martin pescatore e merlo acquaiolo.



App NaturaListe per la segnalazione di uccelli, rettili e altri animali

Mediante poche rapide operazioni

sullo schermo del proprio cellulare, è possibile inviare agli esperti informazioni preziose su queste e altre specie. Le segnalazioni vengono in seguito vagliate da diversi specialisti che si occupano delle verifiche e delle analisi dei dati e vengono infine a messe a disposizione del Dipartimento del territorio, delle Commissioni FTAP e del Gruppo di lavoro uccelli ittiofagi. Sul sito www.ficedula.ch alla scheda "Conservazione" -> "Fogli informativi" -> "Subito operativi con ornitho" è possibile scaricare una guida – valida sia per Ornitho che per NaturaList – che illustra mediante pratici esempi come iscriversi e iniziare a trasmettere le proprie osservazioni.



Smergo in volo



Cormorani appostati nelle golene della Riviera

I pescatori, considerata la facoltà di poter fornire una copertura capillare di tutto il territorio cantonale nel corso di gran parte dell'anno, rappresentano una potenziale miniera di informazioni in grado di agevolare la gestione del patrimonio naturalistico ticinese, pesca compresa.

Concludo con un invito rivolto a tutti i pescatori: non limitatevi a lasciare il fiume o il lago con qualche pesce, in occasione delle vostre uscite non dimenticate di portare a casa anche un po' di... informazioni!

Ficedula

Ficedula è impegnata da anni nella ricerca avifaunistica, negli studi

sulla migrazione e nella conservazione di molte specie avicole presenti sul nostro territorio.

Maggiori informazioni:

Ficedula: www.ficedula.ch
segreteria.ficedula@gmail.com

FIBER

L'ufficio svizzero di consulenza per la pesca FIBER è un elemento di collegamento tra ricerca scientifica, pubblica amministrazione e pratica della pesca. Annualmente raccoglie e divulga le segnalazioni di pescatori e appassionati sulla riproduzione naturale delle trote nei corsi d'acqua di tutta la Svizzera.

Maggiori informazioni:

www.fischereiberatung.ch
fiber@eawag.ch



**... il negozio
più fornito
per la
pesca
a mosca
del Ticino**

Disponibili prodotti "Coup du Soir"



VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Sabato, 19 aprile 2019

Luogo: Ristorante Ponte
Vecchio, Camorino

Inizio: ore 17.00

Presenti: 42 soci +
Christopher Molina quale rappre-
sentante del UCP.

Viene dichiarata la maggioranza
relativa per le votazioni nel n° di 22.

Membri di comitato presenti:

Mauro Guidali, presidente;
Giuseppe Coluccia, cassiere;
Paolo Rezzonico, membro;
Davide Gatti, membro;
Christian Ottonetti, membro;
Luca Valli, segretario.

Membri di comitato assenti, ma
giustificati:

Alessandro Palme, vice presidente.

1. SALUTO DEL PRESIDENTE

Mauro Guidali, Presidente, apre
l'assemblea Nr. 43 del Club
Pescatori a Mosca Ticino salutando

tutti i presenti.

A parte Christopher Molina, che
viene ringraziato, non è presente
nessuno in rappresentanza delle
autorità invitate.

Ciò probabilmente a causa della
data scelta che coincide con le
festività pasquali.

Al momento di fissare la data
dell'Assemblea non ci si è resi conto
di questo particolare.

Si prosegue con un minuto di
silenzio per tutti i pescatori che ci
hanno lasciato durante l'anno.

2. NOMINA DEGLI SCRUTATORI

Fabiano Petrimpol e Pio Quadri
vengono scelti e votati come
scrutatori.

3. LETTURA ULTIMO VERBALE

Alberto Zarri chiede la dispensa
dalla lettura del verbale.

Lo stesso è stato pubblicato sul
SEDE numero 33 inviato a tutti i
soci.

La proposta di Alberto Zarri è
accettata ed il verbale accettato
all'unanimità.

tognetti / **auto**

4. RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente Mauro Guidali ricorda che il suo rapporto è pubblicato sul SEDGE Nr. 34 del mese di marzo. Legge comunque il suo rapporto e aggiunge alcune osservazioni.

Temolo: secondo programma l'UCP ha controllato direttamente sul fiume la presenza di larve. Sul fiume Moesa ne sono state trovate poche. Se, durante le nostre uscite di pesca di maggio, dovessimo osservare la presenza di larve di temolo, l'UCP ci invita a volerli informare.

La nostra proposta di introdurre un ulteriore **tipo di patente** non è stata accettata.

Per le **scatole Vibert** si è pensato di procedere allo stesso modo degli anni passati.

Giornata SIM Suisse: ringrazia Paolo Rezzonico, Piero Zanetti e Simone Cometti per il loro impegno. È stata una giornata molto positiva ma con poca partecipazione probabilmente anche a causa di un problema di informazione. Un po' peccato in quanto questa iniziativa avrebbe meritato di più.

Click dell'anno: quest'anno non ci sarà la premiazione in quanto non è giunto il numero minimo di fotografie richiesto. Un po' per compensazione si è comunque organizzato il workshop

di costruzione che ha avuto un discreto successo. Un sentito grazie ai soci costruttori che si sono messi a disposizione.

Spurgo del Luzzone: è stata una brutta cosa ed è rimasto molto stupito che a parte il CPMT nessuno, all'inizio, abbia speso una sola parola. Se non dicevamo niente noi, probabilmente il tutto sarebbe passato inosservato. Dopo, un po' di reazione c'è stata. Il Presidente raccomanda a tutti i soci di voler immediatamente segnalare a chi di dovere, eventuali anomalie osservate sul fiume (catture e uccisione di pesci sotto misura, maltrattamenti, stato dell'acqua dubbioso ecc.).

Fausto Pollini: pescando in un torrente di montagna ha visto improvvisamente intorbidirsi l'acqua in modo sospetto. Il giorno dopo ha poi potuto osservare l'insergente dell'alpe aprire una valvola di sfogo del liquame che veniva poi evacuato direttamente nel torrente.

Ha denunciato il fatto all'UCP che è poi immediatamente intervenuto.

Semine di uova: in Ticino per seminare uova di trota lacustre bisogna andare a prendere le uova in Italia. Ha molti dubbi sulla bontà di questo procedimento.

Quest'anno le uova erano in uno stato pietoso (molte non fecondate, altre in avanzato stato di sviluppo). Oltre a questo, il livello del fiume era proibitivo e ha creato non poche difficoltà.



Piero Zanetti: il lavoro di selezione delle uova è molto impegnativo e ringrazia chi si è messo a disposizione.

Paolo Rezzonico: ha visto del novellame nel luogo di semina delle uova. Il problema è però anche quello degli uccelli ittiofagi in particolare dello smergo.

Christopher Molina: informa che il consigliere nazionale Fabio Regazzi ha sottoposto un emendamento nell'ambito della revisione della Legge federale sulla caccia. Con la modifica legislativa si mira ad ottenere una regolazione per quanto concerne la predazione di aironi e smerghi alla luce dei danni che tali specie protette possono arrecare al patrimonio ittico. Iniziative atte a diminuire il numero degli smerghi sono state tentate

anche nel Canton Berna che ha un marcato problema con questi uccelli. Purtroppo non se ne è potuto fare nulla legalmente in quanto lo smergo è un uccello protetto.

Corso di lancio a due mani: il Presidente passa la parola a Piero Zanetti il quale afferma che il corso è stato un successo tanto che è stato prolungato anche la domenica con il numero massimo di partecipanti possibile (16 pescatori in totale). Il Corso è stato tenuto da due istruttori che insegnano una tecnica specifica (anche nel lancio a due mani esistono diverse tecniche).

Alla domanda se non fosse possibile organizzare dei corsi con altre tecniche, il Presidente risponde che comunque, il corso in

FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO

www.vinipollini.it/gg

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiaco
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Cœil-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):
Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs
Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)
Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»
Per iscrizioni: faustopollini@yahoo.it, tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



questione si rivolgeva ai principianti.

Il Rapporto del Presidente viene accettato all'unanimità con un lungo applauso.

5. RELAZIONI CORSO DI COSTRUZIONE E DI LANCIO

Corso di costruzione: Christian Ottonetti : ritiene che il corso sia andato bene nonostante quest'anno il numero massimo di partecipanti non sia stato raggiunto. Da notare la presenza molto gradita di un giovanissimo partecipante che si è molto impegnato. Questo fatto ci fa ben sperare per il futuro. Ringrazia il socio Venzin per l'impegno profuso.

Corso di lancio: Paolo Rezzonico si dice molto soddisfatto per il livello raggiunto dai partecipanti in così breve tempo. Partiti in 11 il corso è stato portato a termine da 9 allievi che hanno dimostrato un impegno considerevole.

6. RAPPORTO DEL CASSIERE E DEL REVISORE

Giuseppe Coluccia: non sono state fatte attività particolarmente onerose nel corso dell'anno ciò che ha portato ad un utile di Fr. 781.85 Il patrimonio del Club al 31.12.2018 ammonta a Fr. 32'982.00

Il revisore Daniele Togni conferma l'esattezza dei conti e la bontà del lavoro svolto dal Cassiere Giuseppe Coluccia.

I rapporti del Cassiere e del Revisore sono approvati all'unanimità dall'Assemblea .

Quale nuovo Revisore dei conti viene eletto **Francis Nydegger** e quale sostituto **Antonio Gava**.

Francis e Antonio sono eletti all'unanimità con un applauso.

7. PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA E DEL COMITATO

Il Presidente Guidali informa che per quest'anno si è deciso di non portare nessuna proposta al DIP. Insisterà comunque con l'UCP in quanto gli sembra che piano piano

Winteler



AMG
Performance Center Ticino



qualche cosa stia cambiando. Bisogna comunque riconoscere che il lavoro per le carte ittiche è particolarmente complesso e oneroso.

Scatole Vibert: l'idea è quella di incentivare la semina di uova. Verranno come sempre messe a disposizione gratuitamente alle società della FTAP che ne faranno richiesta.

Il costo di questa operazione è comunque alla portata del CPMT. Non si capisce pienamente il perché le società non ne approfittino maggiormente.

Alberto Zarri: sarebbe meglio che queste scatolette potessero essere riutilizzate. In questa versione invece non si possono più aprire.

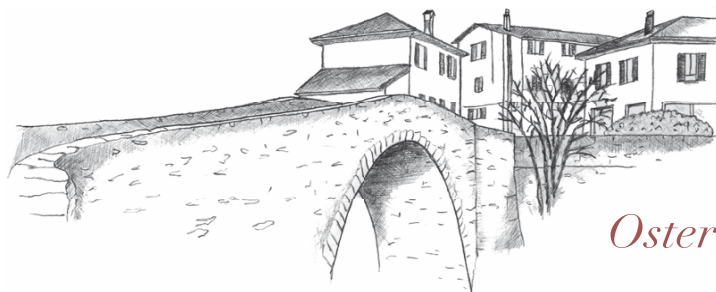
Mauro Guidali: questa versione è proprio prevista per essere utiliz-

zata una sola volta in quanto biodegradabile.

Piero Zanetti: l'ideale sarebbe seminare direttamente le uova. Con questo sistema si vogliono comunque stimolare le Società a seminare uova e non estivali.

In Comitato è giunta una proposta articolata del socio Mike Knecht. Alcuni aspetti riguardano il Comitato (giornata di pesca del CPMT+ giornata con i giovani) e Mike sarà contattato al momento della discussione.

Mike Knecht: propone la modifica dell'art. 8 del Regolamento alla Lettera B (stesura della Statistica) che prevede attualmente di segnare le catture alla fine della battuta di pesca prima di lasciare il fiume. Mike propone che le catture con uccisione del pesce debbano



Osteria

Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com



essere segnate sulla statistica immediatamente al momento dell'uccisione. Ciò porterebbe anche il nostro Regolamento a conformarsi a quanto viene fatto negli altri Cantoni.

8. VARIE ED EVENTUALI

Alberto Zarri: all'EFW di Monaco ha assistito ad una interessante conferenza sulla corretta manipolazione dei pesci prima del rilascio. È incredibile quanta differenza può essere fatta con una corretta manipolazione sulla percentuale di sopravvivenza del pesce dopo il rilascio. Evitare di fotografare il pesce fuori dall'acqua sarebbe più che auspicabile!!!

Piero Zanetti: gli effetti sulla sopravvivenza del pesce dopo il rilascio sono strettamente legate al tipo di manipolazione messa in atto dal pescatore. Molto dipende anche da fattori esterni quali la temperatura dell'acqua, la stagione, il grado di stress causato dalla cattura ecc.

Fabio Soldati: la stessa cosa succede pure quando misuriamo i pesci.

Luca Valli: la Conferenza di Monaco era basata sugli effetti del C&R visto che oramai a livello mondiale vengono rilasciati circa il 65% dei pesci catturati con la pesca sportiva.

Alberto Zarri: ai corsi di introdu-

zione alla pesca questo argomento non è minimamente affrontato!!!

Christopher Molina presenta il suo progetto di ricerca in merito alla caratterizzazione genetica delle trote ticinesi. Purtroppo come oramai risaputo negli anni sono stati portati pesci dal nord Europa che hanno lentamente sostituito i nostri ceppi originari, oramai praticamente scomparsi. Questo studio sarà la base di partenza per poter creare le carte ittiche richieste dai pescatori alcuni anni fa.

L'Assemblea termina alle ore 19.15.

Il segretario del CPMT,
Luca Valli



Fust Cucine
compresi: • apparecchi di marca • montaggio • TRA

Solo **11 430.-**
Prima **fr. 12 850.-**
Risparmio **fr. 1420.-**

Grande esposizione a:
Ciniasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24

FOTOGRAFARE LA CATTURA FACCIAMO IL PUNTO

di Matteo Roncoroni

Durante l'ultima assemblea del Club è stato sollevato il problema del fotografare i pesci appena pescati prima di un eventuale rilascio. Una breve discussione in sala che vedeva due principali fazioni, quella dei "pro" e quella dei "contro", ognuna con le sue motivazioni. Ho ascoltato con attenzione ciascuna di queste e mi si sono ritrovato a metà strada, dando ragione a entrambe le fazioni.

Al di là delle idee personali, cosa dice la scienza in merito?

L'obiettivo di questo breve articolo è riassumere alcune evidenze

scientifiche in modo tale da avere una visione più completa e oggettiva del problema sollevato durante l'Assemblea.

Partiamo comunque da un concetto base: non è la fotografia in sé ad arrecare danno al pesce, bensì l'esposizione all'aria. Sappiamo tutti che i pesci non assimilano l'ossigeno come i mammiferi, infatti, tranne rare eccezioni, non possono catturare questo gas che è presente nell'aria, all'opposto devono assimilarlo quando è disciolto nell'acqua.

Quando un pesce viene esposto all'aria entra in uno stato di ipossia acuta, ovvero una mancanza di ossigeno all'interno del corpo, che comporta una serie di conseguenze fisiche e fisiologiche negative (Cook



Fotografia fatta con modalità multi-scatto sollevando e rimettendo il pesce in acqua in meno di 10 secondi (fonte: M. Roncoroni)

et al., 2015). Le branchie, per esempio, si incollano l'una con l'altra, gli organi che controllano lo scambio di ossigeno iniziano a crollare (Ferguson e Tufts, 1992) e il cuore tende a rallentare (Cooke et al., 2001). Inutile dirlo: più l'esposizione all'aria è prolungata e maggiore sarà il danno.

Nel 1992, Ferguson e Tuft fecero dei test di laboratorio su trote iridee concludendo che un'esposizione all'aria di 60 secondi dopo uno stress da combattimento (i.e., la cattura) fosse già sufficiente per portare alla morte questi salmonidi. I risultati dei loro test furono inequivocabili: il 72% dei pesci esposti all'aria per 60 secondi dopo lo stress morirono nelle successive 12 ore, mentre i pesci che subirono solo lo stress della cattura morirono in percentuale del 12%. Gli autori tuttavia ammisero che i loro risultati erano difficilmente trasferibili alla realtà, perché erano anche frutto di manipolazioni sui pesci antecedenti agli esperimenti stessi. Nel 1996, Schisler e Bergerson trovarono che la mortalità delle trote iridee allamate con una mosca, e con solo pochissimo sangue visibile, fosse inferiore al 3% per un'esposizione all'aria di 180 secondi e del 9% per un'esposizione di 300 secondi.

In contrasto con i precedenti autori, Schreer et al. (2005) riportarono per i salmerini di fonte una mortalità dello 0% nelle settimane successive con esposizioni di 30, 60 e 120 secondi. Bisogna però notare che gli autori lavorarono con acqua

piuttosto fredda (10°C costanti) e non valutarono scenari differenti con temperature più elevate che possono peggiorare gli effetti dell'esposizione all'aria (Cook et al., 2015). Inoltre gli autori notarono che esposizioni di 120 secondi comportavano una diminuzione delle abilità natatorie dei pesci e questo, in condizioni naturali, avrebbe probabilmente portato alla morte di diversi esemplari, sia per predazione sia per l'accidentale ma violento trasporto dei pesci per le correnti.

In uno studio sui salmoni atlantici Richard et al. (2013) scoprirono che un'esposizione all'aria di soli 10 secondi era sufficiente per dimezzare la quantità dei futuri salmoni che sarebbero nati dalla frega dell'esemplare precedentemente esposto, e addirittura ridotta di due terzi per gli esemplari esposti per più di 10 secondi.

Gli studi precedentemente citati non ci forniscono dunque un chiaro confine capace di dirci quanto tempo si possa esporre un pesce fuori dall'acqua prima di arrecare danni permanenti o addirittura la morte dei pesci. Una cosa è comunque chiara: l'esposizione all'aria è dannosa per i pesci.

Alcuni pescatori asseriscono di non aver mai riscontrato mortalità negli esemplari pescati, fotografati e rilasciati. Bisogna tuttavia fare attenzione: l'esposizione all'aria non comporta la morte istantanea (a meno di soffocamento totale) del pesce (e.g., Cook et al., 2015), che



potrebbe avvenire nelle ore successive al rilascio, è quindi difficile se non impossibile sapere se ogni esemplare rilasciato sia sopravvissuto o meno basandoci su un'esperienza soggettiva.

Dunque, quali precauzioni prendere per evitare sofferenze inutili e la possibile morte dei pesci catturati?

In primo luogo bisogna ridurre il tempo di combattimento, perché i danni dell'esposizione all'aria diventano più importanti se il pesce ha subito un forte stress durante la cattura (Ferguson e Tufts, 1992). Se sommiamo un combattimento lungo, magari causato da un'attrezzatura sottodimensionata, a una lunga esposizione, ecco, abbiamo sicuramente un pesce morto.

Tornando alla sola esposizione, Cook et al. (2015) asseriscono che per essere pressoché sicuri di non arrecare nessun danno permanente ai pesci bisogna limitare l'esposizione all'aria a un massimo 10 secondi. Un tempo brevissimo, ma facilmente raggiungibile. Come qualcuno aveva suggerito

all'Assemblea, e come suggerito anche da Cook et al. (2015), basterebbe fare fotografie mantenendo il pesce in acqua.

Alternativamente (parere personale), si possono utilizzare camere capaci di fare multi-scatti permettendo di fare decine di foto in pochissimi secondi. Questo tipo di setting fotografico permette di sollevare il pesce dall'acqua, sorridere, e rimmetterlo in acqua in una decina di secondi, prendendo sufficienti foto per i nostri ricordi.

In conclusione, ricordiamoci sempre di ridurre al minimo, quando non è possibile evitarla del tutto, l'esposizione del pesce.

Se vogliamo fare una foto, cerchiamo di farla mantenendo il pesce in acqua, oppure usiamo il multi-scatto per prendere foto veloci in sequenza che limitano l'esposizione del pesce all'aria.

Referenze:

- Cook, K. V., Lennox, R. J., Hinch, S. G., & Cooke, S. J. (2015). Fish out of water: how much air is too much?. *Fisheries*, 40(9), 452-461.
- Cooke, S. J., Philipp, D. P., Dunmall,

ALBERTO PORATELLI
BAMBOO FLY RODS

THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS

VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT

6'6" #4 STREAMLINED BAMBOO FERRULES
PELIX REEL BAMBOO RODS EDITION



- K. M., & Schreer, J. F. (2001). The influence of terminal tackle on injury, handling time, and cardiac disturbance of rock bass. *North American Journal of Fisheries Management*, 21(2), 333-342.
- Ferguson, R. A., & Tufts, B. L. (1992). Physiological effects of brief air exposure in exhaustively exercised rainbow trout (*Oncorhynchus mykiss*): implications for "catch and release" fisheries. *Canadian journal of fisheries and aquatic sciences*, 49(6), 1157-1162.
- Richard, A., Dionne, M., Wang, J., & Bernatchez, L. (2013). Does catch and release affect the mating system and individual reproductive success of wild Atlantic salmon (*Salmo salar* L.)?. *Molecular Ecology*, 22(1), 187-200.
- Schisler, G. J., & Bergersen, E. P. (1996). Postrelease hooking mortality of rainbow trout caught on scented artificial baits. *North American Journal of Fisheries Management*, 16(3), 570-578.
- Schreer, J. F., Resch, D. M., Gately, M. L., & Cooke, S. J. (2005). Swimming performance of Brook Trout after simulated catch-and-release angling: looking for air exposure thresholds. *North American Journal of Fisheries Management*, 25(4), 1513-1517.

GRAFICPRESS SA

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!



*esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76

VIAGGIO NELLE TERRE DI MEZZO

di *Giuseppe Coluccia*

Anche quest'anno, piano piano, senza clamore, arriva il giorno della partenza. I bagagli ormai li faccio a memoria, i soliti vestiti, 2 waders perché non si sa mai, 4 canne da pesca e un paio di mulinelli con bobine di ricambio. Lo spray anti-zanzare non manca mai, come pure le solite 4000 mosche pronte per ogni evenienza ma chiaramente, come sempre, ne userò al massimo una quindicina.

Questa volta andiamo in Finlandia, Lorenzo, Davide, Stefano, Mauro ed io.

Arriviamo a Tromsø in Norvegia e ad accoglierci ci sono la nostra



guida finlandese Ville ed il suo aiutante Juho. Come benvenuto ci offrono un'ottima birra e la cosa ci fa molto piacere. Il viaggio dura un paio di ore e ci portano a Kilpisjärvi, un paesino che si trova sulle rive dell'omonimo lago in un territorio che si incastra tra Norvegia, Svezia e Finlandia quindi per questo le terre di mezzo.

Il programma ha subito qualche variazione perché quest'anno il

Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch



Nord sta soffrendo per la siccità ed il caldo anomalo come del resto tutta l'Europa. L'indomani mattina di buon'ora ci presentiamo all'eliporto per prendere un volo di 20 minuti per... non so, comunque nella tundra sperduta dove trascorreremo 4 notti in tenda vicino ad un lago. Ville ci illustra la situazione, spiegandoci che nel lago ci sono temoli e qualche luccio, in un riale dei salmerini e ad un'oretta a piedi un fiumiciattolo con temoli e qualche trota.

Mentre le guide preparano il campo noi partiamo a pesca. Lorenzo ed io cominciamo a risalire il riale dei salmerini e ne prendiamo subito qualcuno, roba piccola ma coloratissima. Piano piano saliamo

di quota e quando torniamo, dall'alto, non possiamo che restare incantati dal paesaggio. Tundra a





perdita d'occhio, si intravedono altri laghi e sistemi fluviali, roba da perdersi. Scendiamo quindi al lago principale dove vediamo alcune bollate. Entro guardingo in acqua e lancio una bella e vistosa sedge, mi

volto a vedere cosa sta facendo Lorenzo e con la coda dell'occhio vedo e sento una bollata. La ferrata parte d'istinto, ho un temolo in canna al primo lancio, molto combattivo, é sicuramente un bel

**I tuoi viaggi
di pesca.**

www.fishbreak.ch



 **fishbreak**



pesce che si difende bene e quando lo guadino vedo infatti un pesce sui 50 cm, con una pinna dorsale che sembra una bandiera; uno spettacolo della natura. Dopo un attimo anche a Lorenzo capita la stessa cosa. Gli altri compagni hanno avuto anche loro delle belle catture, direi un inizio promettente. L'indomani Ville ci fa trovare pronti i Belly Boat e a questo punto il lago, per noi, diventa un parco giochi dove 5 bimbi felici sguazzano e con lanci a destra e a manca prendono temoli pescando a secca. Un susseguirsi di catture veramente divertente. Per i giorni seguenti ci dividiamo e a turno andiamo al fiume ad un'oretta di cammino, posti bellissimi, dove il divertimento è ancora assicurato, ma chiaramente con pesci di taglia



inferiore rispetto al lago. Al campo, la sera, le nostre guide ci viziavano preparandoci ottime cene, come



carne di renna con ribes, cibi lapponi e anche una tartare di temolo (rigorosa ricetta sami).

Dopo un paio di giorni tendenti al fresco, ci risvegliamo il terzo giorno al freddo, e sottolineo freddo. In quel momento ci siamo accorti di essere molto vicini a Capo Nord.

Di notte ha brinato è nuvoloso ma per fortuna non piove e l'attività dei pesci in superficie sul lago si è fermata, è come quando spegni la luce. Decido quindi di pescare a streamer e a ninfa e riesco a fare una qualche cattura. La sera, dopo una giornata in ammollo, quando sono uscito avevo i piedi e le gambe gelate e ci ho messo un bel po' a riscaldarmi. Davide ancora più tenace, si è addirittura fatto il giro del lago ed è riuscito a catturare dei bei lucci!

Trascorsi questi quattro splendidi giorni nella tundra siamo tornati al piano dove ci siamo recati a piedi su un fiume in foresta, ad un'oretta dalla strada. Qui si vedeva chiaramente che mancava acqua. Ci siamo divisi; Davide e Mauro sono andati nella parte alta, sotto un lago, e hanno anche preso qualcosina di carino, Mauro ha perso una bella trota ed è tornato con un pizzico di sana rabbia per l'occasione persa. Noi siamo stati nella zona bassa e abbiamo fatto pure noi qualche cattura. Tornando verso la strada Lorenzo ed io siamo partiti un po' prima degli altri e vicino al sentiero dove avevamo visto dei mirtili e delle more gialle ("Multeberry" o anche l'oro della Tundra) ci siamo fermati a fare un'ottima merenda.





Il nostro alloggio era una bella casetta in legno con all'esterno un capanno tipico lappone per grigliare. Il menù principale era carne di renna alla griglia cucinata magistralmente da Stefano detto "Mastergrill". Sono state delle belle serate in compagnia a raccontare le solite "b...le" tra pescatori.

L'indomani siamo andati in Norvegia su dei laghi di montagna camminando un paio di ore in un paesaggio lunare freddo e roccioso. Abbiamo pescato su due laghi e un paio di affluenti. La giornata sinceramente non era delle migliori poiché fredda, nuvolosa, ventosa insomma, a parte un paio di abboccate non abbiamo

10% SCONTO*

Per usufruire dello sconto inserire „Socio CPMT“ nella casella „Bemerkungen“ durante il check out. Lo sconto speciale per i soci del CPMT del 10% sarà automaticamente dedotto sulla fattura.

*concesso a partire da un acquisto minimo di CHF 200.-

fischen.ch AG
Chasseralstrasse 3
4900 Langenthal

0800 777 066
info@fischen.ch
www.fischen.ch



visto la coda di un pesce. Ville ci ha detto che comunque pesci ce ne sono tanti e non stento a crederci perché non penso che tanta gente faccia tutta quella strada a piedi per non prendere niente.

Per finire abbiamo provato sul fiume principale che avremmo dovuto fare in "drifting" con dei gommoni, ma visto i livelli bassi non era navigabile. Purtroppo, i pesci con questa situazione di carenza d'acqua, per istinto si spostano nei laghi o quanto meno nei buchi profondi. Per questo motivo purtroppo nei fiumi si è catturato poco. Davide invece si è fatto lasciare su un lago e ha trascorso una bella giornata catturando

diversi lucci. Come consolazione la sera, abbiamo fatto l'ennesima grigliata di renna.

Finisce così anche questa avventura in terra scandinava e come sempre nella pesca niente è scontato.

Bisogna adattarsi a situazioni e condizioni che possono variare volta per volta, anche nell'arco di poco tempo. È sempre bello stare nella natura ed apprezzare non solo la pesca e le catture ma anche il contesto che ti circonda fermandosi ogni tanto, guardandosi attorno, rallentando il ritmo frenetico della vita.

Un bel modo per rigenerarsi...



RED TAG

di Christian Ottonetti

Questa ninfa rappresenta tutto e niente allo stesso tempo, saranno i riflessi che ricordano il pavone, oppure il contrasto del tag rosso o la mobilità dell'hakle di gallina; resta comunque il fatto che questa mosca mi ha salvato il cappotto in diverse occasioni.

Non è farina del mio sacco, l'ho copiata da una costruzione di Sandro Soldarini (chi pesca a ninfa sicuramente ha sentito parlare di lui), vediamo i passaggi costruttivi :



IL DRESSING

Amo:	Dritto da ninfa nelle misure dall' 8 al 14 (utilizzerò un Dohiku HDN 302 del 12)
Corpo:	Ice dubbing peacock.
Code:	Seta floss rossa
Anellatura:	Filo metallico dorato
Hakle:	Piuma di gallina marrone
Testa:	Pallina in tungsteno da 3.3 mm
Filo di montaggio:	Semperfili nano silk 12/0

MONTAGGIO

Dopo aver inserito la pallina in tungsteno fissiamo l'amo al morsetto e facciamo qualche giro di filo di piombo fine per bloccarla. Iniziamo a dare conicità al corpo con il filo di montaggio e nel mentre fissiamo le fibre di floss.



Tagliamo la coda in linea con la curva dell'amo e mentre continuiamo a dare forma al corpo con il filo di montaggio, fissiamo il rib metallico che ci servirà per l'anellatura.

Distribuiamo sul filo la giusta quantità di ice dubbing peacock e con la classica torsione lo prepariamo all'avvolgimento.



SOCI E INDIRIZZI E-MAIL

Per diffondere notizie riguardanti il nostro sodalizio, il comitato ha urgentemente bisogno del vostro indirizzo e-mail. Scrivete pertanto al segretario Luca Valli, info@pescamosca-ticino.ch, indicando i vostri dati!



Formiamo un corpo bello vaporoso arrivando praticamente a ridosso della pallina e avvolgiamo il rib in maniera regolare nel senso opposto di quello in cui abbiamo girato il dubbing. Fatto questo blocchiamo con qualche giro di filo di montaggio e tagliamo l'eccedenza.



Prepariamo ora una piuma di gallina, importante è che la lunghezza delle fibre non superi l'amo. Vogliamo un hakle leggero e per questo lasciamo le fibre da un solo lato eliminando completamente il resto.



Suter Inox AG
Schachenstrasse 20
CH-5116 Schinznach-Bad
Tel. +41 56 463 63 33
Fax +41 56 463 63 30
suter@suter.ch
www.suter.ch

SUTER
i n o x + technik



Fissiamo la gallina dalla parte alta della piuma e avvolgiamo un giro di hakle facendo attenzione a distribuire le fibre in maniera uniforme. Blocchiamo con il filo di montaggio e tagliamo l'eccedenza.



Direzioniamo le fibre di gallina verso la curva dell'amo e prepariamo sul filo un dubbing leggero con lo stesso materiale usato per il corpo. Finiamo la testa, facciamo il nodo di chiusura e tagliamo il filo.



CONSIDERAZIONI

Inizialmente ero molto scettico nel legare questa mosca al mio tip, ne avevo costruita una qualcuna, così per curiosità, era lì, nella fly box degli "esperimenti", quasi dimenticata.

In una giornata di scarsa attività, quando non sapevo veramente più cosa provare, l'ho finalmente usata e non so nemmeno io come, ma ho iniziato a catturare dei pesci!

Ho approfondito i test e ho catturato praticamente in tutte le situazioni, dà comunque il meglio di se in acque medio mosse e leggermente velate.

LE 7 REGOLE PER IL CORRETTO RILASCIO DEL PESCE

Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

1. PESCARE CON LA MOSCA ARTIFICIALE. Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone all'estero, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release. Pescando con la mosca, al di là della sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.

2. USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE. Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberare il pesce più facilmente evitando lacerazioni (anche a voi stessi), in caso di aggancio accidentale ...!!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.

3. IL TEMPO È ESSENZIALE. Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in tempo troppo lungo, sarà esausto e stressato.

4. TENETE IL PESCE IN ACQUA per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm d'acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.

5. LA DELICATEZZA nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa.

6. LA SLAMATURA. Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte. **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressoché mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.

7. RIANIMAZIONE. Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta (da evitare), potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. È una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà, comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare e sopravviverà.

NEW COPY

New Copy Sagl
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona
copy-print-scan & finishing services
dal piccolo al Grande formato

Membro
Associazione professionale
svizzera Copy Print Suisse



t 091 825 28 18 info@newcopy.ch
f 091 825 28 39 www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
reprocopie
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte